

ADERISCI A CONFESERCENTI: AL VIA LA CAMPAGNA 2015

Protagonisti dello sviluppo del territorio

Questo l'impegno di Confesercenti, ancora una volta al fianco delle piccole e medie imprese del Commercio, del Turismo e dei Servizi



imprese; dalla Gestione del personale al Servizio Sicurezza sul luogo di lavoro; dalla Sicurezza alimentare alla Formazione professionale tramite l'Agenzia formativa Cescot; dai Servizi Assicurativi ai Servizi per la Previdenza con il "Patronato ITACO" e ai Servizi alla famiglia tramite il "CAF Confesercenti".

Un qualificato Servizio di consulenza e assistenza per il credito alle imprese, grazie alla nostra Società Consortile Nazionale "Italia Comfidi", sarà in grado di consigliarvi e garantirvi la più efficace e conveniente scelta di finanziamento a voi necessaria. Servizi innovativi giungeranno dal CAT-Confesercenti (Centro assistenza tecnica), che fornirà il supporto sul fronte dei Centri Commerciali Naturali, delle nuove progettualità e dell'organizzazione degli eventi. L'auspicio che ci sentiamo di fare è pertanto quello di una maggior coesione tra le imprese e di una maggior condivisione delle sfide che abbiamo davanti, consapevoli che insieme possiamo con più facilità superare questo difficile momento e trovarci pronti a dare futuro alle nostre attività.

Per questo motivo, anche nel 2015 il sostegno alla Confesercenti è ancora più motivato ed opportuno. La tua fiducia, il tuo impegno, il tuo contributo di idee e anche economico per rinforzare la vita dell'Associazione, sono gli ingredienti essenziali per dare a noi la carica giusta per portare avanti le scelte e gli impegni che le categorie ci chiedono.



L'anno che si è appena concluso ha confermato la crisi congiunturale che da diversi anni sta attraversando il nostro Paese. Le difficoltà del mercato del credito e le manovre di aggiustamento dei conti pubblici hanno prodotto effetti negativi su tutte le componenti della domanda nazionale. Da tempo la nostra Associazione si fa promotrice, sia presso il Governo nazionale che presso le Amministrazioni territoriali, di proposte che mirino a interventi strutturali, quali lo snellimento delle procedure burocratiche per le imprese, la riduzione degli oneri fiscali e l'abbattimento del costo del lavoro.

A livello locale l'esperienza

di **Confesercenti di Prato** si sta sempre più radicando sul territorio.

La sfida di quest'anno sarà quella di proporre progettualità avanzate e innovative che uniscano e rafforzino le eccellenze del territorio, sia in ambito turistico che in ambito commerciale e dei servizi.

Una rete di consulenti commerciali in grado di intervenire in modo serio ed efficace in ogni ambito di interesse sono a Vostra disposizione per capire e soddisfare bisogni e richieste, in modo da migliorare la qualità del vostro lavoro: dai Servizi contabilità, tributario e fiscale allo Sportello nuove

CONVENZIONE

Siae e Scf per i soci Confesercenti a tariffe agevolate

Esercizi commerciali, strutture ricettive, pubblici esercizi che diffondono musica nei propri ambienti (sia come sottofondo che per intrattenimento attivo) possono beneficiare anche quest'anno delle convenzioni Confesercenti-SIAE-SCF per alleggerire l'importo dei diritti da pagare.



Diritti SIAE

Siae, ad esempio, non ha apportato alcun aumento sui compensi, che pertanto rimangono invariati rispetto all'anno 2014: gli esercizi associati a Confesercenti possono beneficiare di uno sconto compreso tra il 25 e il 30 per cento. Per procedere materialmente, dopo aver ricevuto dalla SIAE la lettera con allegato bollettino MAV, ogni impresa può controllare che i dati inseriti (relativi ad associazione di categoria e tipologia di strumenti meccanici utilizzati) siano corretti e munirsi dell'attestato di adesione a Confesercenti da inviare in copia all'ufficio Siae competente per territorio, tramite fax oppure email. **Attenzione: il mancato ricevimento del bollettino MAV non esonera l'impresa dal rispetto della scadenza.**



SCF

SCF ha reso note le istruzioni a disposizione degli esercizi commerciali e artigianali (si intende qualunque tipo di negozi, supermercati, ma anche panetterie, rosticcerie - non i Bar) delle imprese che nel 2015 effettueranno la diffusione in pubblico di musica registrata. Gli interessati potranno regolarizzarsi versando gli importi corrispondenti attraverso i bollettini disponibili presso le sedi Confesercenti. Gli associati Confesercenti che provvederanno entro il 30 giugno alla regolarizzazione, beneficeranno del 20 per cento di sconto sulla tariffa piena.

Ulteriori informazioni presso la sede della Confesercenti di Prato.

EDITORIALE

2015, la ripresa fa capolino, fuga dalla recessione

Massimo Vivoli
Presidente Confesercenti Toscana



Segnali di ripresa, ancora timidi, stanno facendo capolino. Prima il centro studi Bankitalia, che stima per il prossimo anno una crescita dello 0,4% del Pil; poi il nostro rapporto Confesercenti Ref (+0,9%), Confindustria (+2,1%) Prometeia (+0,7%), infine Commissione Ue (+0,6%). Effetto Draghi, ma anche effetto petrolio e delle misure messe in campo dal Governo? Il fatto è che dopo 7 anni di segno negativo, il 2015 si presenta finalmente come l'anno della ripresa. Ne sono convinti tutti i più accreditati centri di ricerca. L'economia italiana ritornerà a correre: per quest'anno è prevista la "spinta positiva" e la crescita del Pil si consoliderà nel 2016 Possibile? Gli istituti di ricerca non sono i soli a pensarla così. La Banca d'Italia, pur non avendo ancora rivisto le stime, ha fatto sapere che la crescita dei prossimi mesi sarà "significativamente superiore" alle proiezioni dello stesso istituto.

A contribuire a questo dato anche l'indice di fiducia degli italiani che sta registrando un cambiamento positivo. Danno una mano gli indicatori che segnalano la stabilizzazione della domanda interna e della produzione. La sostanziale parità tra Euro e Dollaro, gli Usa tornati a fare da locomotiva, la Cina in rallentamento pilotato, l'India in corsa.

Il punto debole, che è giusto sottolineare, è che questa ripresa ancora non incrocia i consumi delle famiglie, alle prese con anni di sostanziale riduzione del reddito per gli effetti devastanti della riduzione dei livelli di occupazione e dell'aumento della pressione fiscale registrato in questi ultimi tre anni.

Per il 2015 stimiamo un aumento dello 0,7% della spesa delle famiglie, ancora insufficiente a sancire definitivamente l'uscita dalla fase di sostanziale stagnazione dei consumi che stiamo attraversando da ormai troppo tempo.

L'altro dato sul quale dobbiamo riflettere è dato dagli squilibri territoriali che continuano ad ampliarsi. Non è solo un problema tra nord e sud, ma riguarda anche la nostra regione. Vi sono aree e territori che stentano a riprendersi, (Livorno, Grosseto, Massa Carrara, Pisa solo per fare qualche esempio) mentre altre, grazie al positivo apporto della domanda turistica, segnano risultati positivi, che probabilmente si consolideranno in concomitanza con l'Expo 2015.

Anche per quest'ultima considerazione, Confesercenti Toscana ha presentato in queste settimane al presidente della Regione Enrico Rossi proposte concrete su politiche per il Commercio, Turismo, Credito alle imprese e interventi sociali, che riportiamo in un'ampia sintesi nella pagina centrale del giornale.



UFFICIO CREDITO INFORMA

Il fondo rotativo per Commercio e Turismo: finanziamenti a tasso zero in Toscana

Richieste possibili dal 23 febbraio

È stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana il bando per la concessione di **finanziamenti alle imprese commerciali e turistiche** attraverso il **Fondo rotativo (tasso zero)**. Il finanziamento è concesso per il **75 per cento degli investimenti** sostenuti fino ad un massimo di 80.000 euro per il settore del commercio ed il 40% delle spese sostenute nel settore turistico fino ad un massimo di 200.000 euro. Viene assegnato in base ad una graduatoria formata con appo-

siti **punteggi di premialità** (v. allegato A). A parità di punteggio la priorità segue la data di spedizione della domanda. Le **domande** possono essere presentate **dalle ore 9 del 23 febbraio 2015 fino alle ore 24 del 24 aprile 2015** tramite il sito <https://sviluppo.toscana.it/bandi/>, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo di Toscana muove (**nell'area Registrazione del sito www.toscanamuove.it**).

Vieni nelle sedi Confesercenti Prato o contatta il nostro servizio Credito al n. 0574 40291

Expo Turismo 2015 Toscana

Confesercenti Toscana e la Federazione Toscana delle Banche di **Credito Cooperativo**, hanno lanciato un plafond di 10 milioni di euro di finanziamenti dedicato alle sole **aziende toscane che operano nel settore turistico**

e alberghiero; i finanziamenti, che godono di tassi particolarmente **agevolati**, sono assistiti dalla **Cogaranzia di Italia Comfidi e di Fidi Toscana** e sono diretti ad operazioni destinate a **investimenti** che sostengano l'ammmodernamento e l'ampliamento delle strutture ricettive in previsione dell'**Expo 2015**.

La campagna prevede il rilascio della Garanzia Diretta a valere su finanziamenti **chirografaria** m/l termine fino a **120 mesi** per un importo massimo di **200.000 euro** (ampliabile fino a **1 milione**, ma solo in presenza di controgaranzia del **Fondo Centrale di Garanzia**) e mutui ipotecari fino a 180 mesi per un importo massimo di 1.500.000 euro.

Vuoi ulteriori informazioni?

PEC

Tutti coloro che sono già titolari di **PEC** devono consultare periodicamente la casella di posta elettronica certificata perché l'indirizzo Pec è l'unico mezzo di comunicazione con le Pubbliche Amministrazioni, compresi gli organi giudiziari. La **PEC** presenta notevoli vantaggi, a partire dalla possibilità di trasmettere qualsiasi tipo di dato in formato elettronico, alla possibilità di sostituire la raccomandata con ricevuta di ritorno aggiungendo la certificazione del contenuto del messaggio trasmesso, cosa che nella raccomandata tradizionale non è possibile. Inoltre si ricorda che la casella di posta elettronica certificata deve essere rinnovata ogni anno e le modalità per il rinnovo sono comunicate nella casella medesima.

Per info: **Ufficio Commerciale**
tel. 0574 40291

TARI

Intassabilità delle superfici delle attività produttive di rifiuti speciali non assoggettabili a Tari

Da una Risoluzione del Ministero delle Finanze nuove conferme

Il Ministero delle Finanze ha emesso una nuova Risoluzione ministeriale che fornisce indicazioni sull'intassabilità delle superfici delle attività produttive di rifiuti speciali non assoggettabili a Tari.

La risoluzione riveste particolare importanza ai fini della determinazione delle superfici tassabili e intassabili, soprattutto in riferimento ad alcune categorie, le cui attività producono rifiuti speciali non assimilabili ai rifiuti urbani (ad esempio macellerie, pescherie, gastronomie...). La nota ministeriale prevede che "nella determinazione della superficie assoggettabile alla Tari non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente", consente di considerare "intassabili" quelle aree, sulle quali si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali.

Ciò vale sia per i capannoni industriali che per le superfici su cui si formano in

via continuativa e prevalente rifiuti speciali. Assoggettando le aree produttive a Tari, infatti, si darebbe origine in tutti i casi ad una ingiustificata doppia imposizione, dovendo i rifiuti speciali essere smaltiti mediante privati e a spese dell'impresa.

La Risoluzione afferma che su tale fattispecie il Comune non ha margini di discrezionalità.

Alla luce di quanto premesso i titolari delle attività avviate per la prima volta dovrebbero riportare nella dichiarazione relativa alla luc, rispetto alla superficie totale dell'esercizio, la sola parte di superficie assoggettabile alla Tari, esclusa quella non assoggettabile perché produttiva di rifiuti speciali.

In questo caso, per gli esercizi alimentari (macellerie, pescherie, gastronomie...) produttori di rifiuti speciali, andrebbe riportata, rispetto alla superficie complessiva, solo quella della vendita vera e propria, con esclusione del locale di sezionamento, frazionamento dei tagli o lavorazione, disossamento, prepara-

zioni.

Per le attività già in essere, i titolari potrebbero presentare una dichiarazione di variazione delle superfici assoggettabili a Tari, escludendo le superfici produttive di rifiuti speciali, sempre in linea con le determinazioni del Comune in materia di assimilabilità agli urbani. Come si evince facilmente, la risoluzione ministeriale appare molto importante per le implicazioni relative alla tassazione locale.

Proprio in virtù di tale impatto e per evitare contenziosi con le amministrazioni locali in sede di rettifica delle superfici assoggettabili, si suggerisce alle imprese interessate di recarsi presso le locali sedi di Confesercenti per stabilire le azioni da intraprendere. Il limite a detta interpretazione consiste nella considerazione delle attività di nostro interesse quali attività formalmente appartenenti al settore commercio, secondo la classificazione Ateco; ma, prevalendo la sostanza sulla forma, non si può non tener conto delle superfici ove realmente avvengo-



no lavorazioni di tipo artigianale produttive di rifiuti speciali non assimilabili. Per evitare, dunque, possibili contestazioni e contenziosi con le amministrazioni comunali, l'indicazione è che le imprese, attraverso le strutture Confesercenti, condividano con i Comuni le linee emerse dalla Risoluzione.

A rafforzare l'impostazione ministeriale, la Confesercenti nazionale ha rivolto un ulteriore quesito al MEF, per comprendere quali siano le modalità attraverso le quali il principio di non assoggettabilità alla Tari delle superfici produttive di rifiuti speciali possa essere applicato.

DIREZIONE PROVINCIALE

PRATO

Sede provinciale via Pomeria, 71/b
tel. 057440291 - fax 0574899952
direzione@confesercenti.prato.it
www.confesercenti.prato.it
dal lunedì al venerdì
ore 8.30-12.30 e 14-17.30
chiuso il venerdì pomeriggio

SEDI COMUNALI

Orario di apertura dal 13/4 al 12/8

MONTEMURLO

via Rubicone, 21 tel. 0574798211
montemurlo@confesercenti.prato.it
mar. ore 9-12.30 e 14-17.30
mer. ore 14-17.30 (su app.)
gio. ore 9-12.30

POGGIO A CAIANO

via Lorenzo Il Magnifico 28/a
tel. 0558798404

poggioacaiano@confesercenti.prato.it
lun. ore 9-12.30
mar. ore 9-12.30 (su app.)
mer. ore 14-17.30
gio. ore 9-12.30 e 14-17.30

VAIANO

via Braga, 162 tel. 0574946717
vaiano@confesercenti.prato.it
lun. ore 9-12.30 e 14-17.30
mar e gio. ore 14-17.30
mer. ore 14-17.30 (su app.)

CALENZANO

via G. Puccini, 40/b tel. 0558827779
calenzano@confesercenti.prato.it
lun. e mer. ore 9-12.30 e 14-17.30
mar. ore 14-17.30
gio. ore 14-17.30 (su app.)

UFFICI PATRONATO ITACO CAAF

Nuove permanenze in vigore dal 1° marzo

CASALE

c/o P. A. "L'Avvenire" via V. Frosini, 2
tel. e fax 0574814330
1° e 3° lunedì del mese ore 14.30-18

VIACCIA

c/o Circolo Ricreativo La Libertà
via Pistoiese, 659 tel. 0574811438
1° e 3° martedì del mese ore 08.30-12

GALCIANA

c/o Circolo R. Degl'Innocenti
via A. Costa tel. 0574811098
1° e 3° venerdì ore 08.30-13

PATRONATO ITACO INFORMA

Scadenza contributi Inps

Il 18/05/2015 scade il pagamento della prima rata dei contributi fissi dovuti per l'anno 2015 dei commercianti e artigiani. La contribuzione IVS dovuta sul minimale sopraindicato deve essere pertanto calcolata in base alle seguenti aliquote percentuali:

	Artigiani	Commercianti
Titolari di qualunque età e coadiuvanti/coadiutori di età superiore ai 21 anni	22,65%	22,74%
Coadiuvanti/coadiutori di età non superiore ai 21 anni	19,65%	19,74%

Il contributo minimo annuo per l'anno 2015 è quindi così determinato:

	Artigiani	Commercianti
Titolari di qualunque età e coadiuvanti/coadiutori di età superiore ai 21 anni	€ 3.529,06 (3.521,62 IVS + 7,44 maternità)	€ 3.543,05 (3.535,61 IVS + 7,44 maternità)
Coadiuvanti/coadiutori di età non superiore ai 21 anni	€ 3.062,62 (3.055,18 IVS + 7,44 maternità)	€ 3.076,61 (3.069,17 IVS + 7,44 maternità)

Termini e modalità di pagamento

Viene fatto presente dall'Istituto che gli artigiani e commercianti devono corrispondere i contributi tramite i modelli di pagamento unificati F24, alle seguenti scadenze:

- 18 maggio, 20 agosto, 16 novembre 2015 e 16 febbraio 2016 per il versamento delle quattro rate dei contributi dovuti sul minimale di reddito;

- entro i termini previsti per il pagamento delle imposte sui redditi delle persone fisiche in riferimento ai contributi dovuti sulla quota di reddito eccedente il minimale, a titolo di Saldo 2014, primo Acconto 2015 e secondo Acconto 2015.

Nella circolare viene ricordato che, già dall'anno 2013, l'INPS non invia più le comunicazioni contenenti i dati e gli importi utili per il pagamento della contribuzione dovuta in quanto tali informazioni possono essere prelevate, a cura del contribuente o di un suo delegato, tramite l'opzione contenuta nel "Cassetto previdenziale per artigiani e commercianti" - "Dati del Mod. F24", attraverso la quale è possibile visualizzare e stampare, in formato pdf, il modello da utilizzare per effettuare il pagamento.

Pagamenti in forma rateale

Il contribuente, per ottenere il pagamento in forma dilazionata della propria esposizione debitoria per contributi e sanzioni, deve presentare un'unica domanda che comprenda tutti i debiti maturati nei confronti di tutte le Gestioni amministrative dall'Inps. Sono da intendersi in fase amministrativa i crediti dell'Istituto per i quali, alla data di presentazione della domanda di rateazione, non risulti ancora formato l'Avviso di Addebito, nonché i crediti in gestione presso gli uffici legali che, alla medesima data, non siano stati affidati per il recupero agli Agenti della Riscossione. Le rateazioni dei debiti contributivi in fase amministrativa possono essere concesse fino ad un massimo di 24 mesi.

Sintesi degli importi minimi di pensione per l'anno 2015

A seguito della perequazione automatica del 2015, con incremento provvisorio al 0,3% stabilito ufficialmente dall'ISTAT, i trattamenti pensionistici, in riferimento ai dati contenuti nella circolare Inps in esame, sono così aumentati:

- **Pensione con integrazione al trattamento minimo: 502,39 euro;**
- **Assegno sociale: 448,52 euro;**
- **Pensione sociale: 369,63 euro;**
- **Incremento per soggetti disagiati, fino a 638,83 euro.**

Pensioni: requisiti dal 1 gennaio 2015

Per l'anno 2015, e con riferimento ai soggetti che perfezionano il requisito a decorrere da tale data, per l'accesso alla pensione sono richiesti i seguenti requisiti:

Età anagrafica	Requisiti di accesso per l'anno 2015	
	Uomini	Requisito contr. minimo In anni In settimane
Donne		
Gestioni ago e forme sostitutive e esonerative	Lavoratrici autonome e gestione separata	Lavoratori dipendenti, lavoratrici dipendenti della pubblica amministrazione e i lavoratori autonomi (a.g.o. e gest.sep.)
63 e 9 mesi	64 e 9 mesi	20 1040

Pensione anticipata	
Gestioni ago e forme sostitutive e esonerative, lavoratori autonomi e gestione separata	
Requisito contributivo	
Donne	Uomini
41 anni e 6 mesi	42 e 6 mesi

Dal 2016 scatteranno poi i nuovi incrementi dei requisiti pensionistici per adeguamento alla variazione delle aspettative di vita rilevate dall'Istat (4 mesi di aumento).

Legge stabilità 2015

Eliminazione delle penalizzazioni per l'accesso alla pensione anticipata (Art. 1, comma 113)

Con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1 gennaio 2015 viene esclusa la riduzione percentuale prevista dall'art. 24, comma 10, Legge n° 214/11, limitatamente ai soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017.

Supplementi di pensione

Lo sapeva che...

La contribuzione accreditata per periodi successivi alla decorrenza della pensione dà diritto alla liquidazione di un supplemento, cioè di una quota aggiuntiva che si somma all'importo già determinato; tale prestazione è concessa su domanda rivolgendosi direttamente presso il nostro ufficio di Patronato.

Indennizzo per la cessazione definitiva dell'attività commerciale

Si riepilogano i requisiti per l'accesso:

- cessazione definitiva dell'attività commerciale al minuto in sede fissa oppure su aree pubbliche oppure di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande oppure di agente o rappresentante di commercio;
- riconsegna dell'autorizzazione al Comune, se rilasciata;
- essere iscritto come titolare o coadiutore da almeno 5 anni;
- avere almeno 62 anni se uomo, 57 anni se donna;
- decorre dal mese successivo alla presentazione della domanda all'Inps;
- la somma corrisposta è pari alla pensione minima, 501,38 euro mensili per l'anno in corso;
- spetta fino al compimento dell'età per la pensione di vecchiaia;
- l'attuale termine per cessare definitivamente l'attività è stabilito con il 31 dicembre 2016, con possibilità di presentare domanda entro il 31 gennaio 2017;
- è incompatibile con qualsiasi attività lavorativa;
- è compatibile con la titolarità di una pensione.

Per eventuali informazioni: Ufficio Patronato Itaco

I Ccn di Vaiano e Poggio vincono il bando della Regione per finanziare le attività dei Ccn della Toscana



Grande soddisfazione dei commercianti aderenti ai Centri Commerciali Naturali di Vaiano e Poggio a Caiano, perché i loro progetti con i quali hanno partecipato al bando regionale sono rientrati nella graduatoria dei vincitori.

I due progetti, che complessivamente ammonteranno a circa 90.000 euro, saranno cofinanziati dalla Regione per un totale di oltre 35.000 euro.

Oltre alla regione Toscana, i progetti hanno ricevuto un contributo finanziario per la loro realizzazione anche dalla CcIA di Prato, nonché dai Comuni di Vaiano e Poggio a Caiano.

Per il Ccn di Vaiano si tratta del secondo bando vinto, mentre per il Ccn di Poggio si trattava della prima partecipazione essendo un Ccn di più recente costituzione. Ambedue i progetti, oltre alle iniziative consolidate

nel tempo, come le natalogie e le serate di apertura serale dei negozi nel mese di Luglio, puntano molto sull'innovazione tecnologica.

Infatti le parti più importanti dei due progetti riguardano la rete, dalla creazione dei siti internet alle app, dalla promozione delle attività commerciali tramite l'invio di sms, alla creazione di un portafoglio elettronico ecc...

L'obiettivo è fidelizzare la clientela delle botteghe dei Ccn e promocommercializzare la rete dei negozi aderenti.

La vittoria del bando regionale dimostra, ancora una volta, come il fare squadra tra commercianti, Ccn e Confesercenti sia la strada giusta per ottenere risultati e riconoscimenti dalle istituzioni e quindi ora tutti al lavoro per realizzare i progetti.



Anche il commercio ha bisogno delle circoscrizioni

Bene Comune, la strada scelta per un nuovo ruolo e funzioni delle circoscrizioni, ci sembra una strada giusta, certo da sperimentare ma da iniziare a percorrere. La rete commerciale è numerosa nelle periferie della nostra città, fortemente integrata nel tessuto sociale delle frazioni ed elemento imprescindibile della qualità della vita degli abitanti di quelle zone.

In questi mesi i nostri commercianti hanno avuto difficoltà a rapportarsi con l'amministrazione comunale per i problemi delle loro zone. La scelta prima di un consigliere del Sindaco per le periferie (Mosca) ed ora l'Urp nelle circoscrizioni aprono nuovi e interessanti opportunità di confronto e di lavoro comune. È intenzione della Confesercenti cogliere questa opportunità, e nelle prossime settimane lavoreremo a costituire tra i nostri soci delle singole frazioni dei forum di discussione tra commercianti per poi confrontarci con il Comune.

Se il commercio muore, muore la città, recitava un vecchio slogan della Confesercenti; e questo nelle periferie è ancor più vero.

Vetrina toscana. Promuovi il tuo business, iscriviti subito



La Toscana è una regione ricca di produzioni autoctone e accanto a quelle più famose e rinomate ci sono moltissimi prodotti poco conosciuti che vale la pena scoprire o riscoprire. Per questo nasce la rete Vetrina Toscana a Tavola, che si propone di valorizzare i piatti tipici preparati con i prodotti del territorio. I ristoranti che aderiscono a Vetrina Toscana propongono i menu dei sapori tradizionali utilizzando prodotti toscani tipici: dal vino all'olio, dalle carni alla verdura.

Vetrina Toscana è un progetto di promozione di Regione e Unioncamere Toscana, che conta oggi tra gli aderenti 752 ristoranti e quasi 268 botteghe alimentari. Sono tre gli assessorati regionali coinvolti: Turismo e Cultura, Agricoltura e Attività produttive. Grazie a Vetrina Toscana il turismo toscano diventa un modello da imitare, tra filiera corta dell'enogastronomia, qualità delle produzioni artigianali e territori unici. Un mix capace di creare nuove economie, modelli di consumo consapevole e forme innovative di valorizzazione delle tradizioni toscane.

Tutto questo per tracciare percorsi turistici maturi sia per chi accoglie il turista, sia per chi è turista, italiano o straniero che sia.

Per informazioni e iscrizioni rivolgetevi alla sede della Confesercenti di Prato

COMUNE DI PRATO

Dolfi: sicurezza, servono misure urgenti e straordinarie



Servono misure urgenti e straordinarie per la sicurezza del nostro territorio: e deve essere una priorità e non un optional. Peraltra, oltre ai numerosi episodi di microcriminalità quotidiana, sale il numero di furti e rapine ai danni delle imprese del commercio, con importanti effetti economici negativi per le aziende e, questione ancora più importante e da sottolineare, con un rischio sempre maggiore per l'incolumità personale. Manifestiamo, ancora una volta e con forza, una crescente preoccupazione per il continuo evolversi di situazioni gravose, che rendono sempre più difficile fare impresa. Un accenno particolare merita il centro storico, che special-

mente in alcune sue parti è preda di continui fenomeni di insicurezza e degrado. Abbiamo accolto con favore l'impegno dell'amministrazione comunale a far presidiare certe strade del centro alla Polizia Municipale; comunque crediamo che serva un'azione di più ampio respiro per rispondere in maniera pronta e duratura a situazioni sempre più pericolose per le persone. E naturalmente come Confesercenti siamo come sempre disponibili a dare il nostro contributo in termini di idee e di confronto. Insomma, non c'è più tempo, altrimenti rischiamo anche di perdere anche gli investimenti di chi ha voglia di mettersi in gioco con un'attività propria.

Imprese

SemprePiù Impresa® Il conto con la taglia giusta

Il conto corrente completo e "su misura", perfetto per le piccole e medie imprese italiane.
Flessibile: si adatta alle necessità di ogni azienda.
Completo: offre tutti i servizi utili a gestire le attività quotidiane.
Versatile: è integrato con prodotti, strumenti e servizi su misura per ogni settore.



Programma
COMMERCianti

Banca
Popolare di Vicenza

Tradizione e futuro

SALDI

Ultimo week end, è tempo di bilanci!

Saldi invernali 2015: primo bilancio in positivo!

Sono positive le prime impressioni rispetto alle vendite nel corso dei saldi invernali, che a Prato come in tutta la Toscana si sono conclusi martedì 3 marzo. Abbastanza soddisfatti gli operatori del settore moda di Prato e provincia, che registrano un aumento intorno al 5% rispetto allo scorso anno. Buoni risultati per i negozi di griffe, mentre si riscontra una sofferenza permanente delle attività commerciali che non superano una certa soglia di qualità del prodotto. Nelle ultime settimane si è registrato un incremento delle vendite di abbigliamento sportivo, calzature e capi pesanti, maglieria e giacche, complice l'arrivo di temperature più rigide. Un ulteriore input all'acquisto è atteso durante l'ultimo week end, in questo caso vendite incoraggiate da ulteriori ribassi e ultime occasioni. Per Massimo Bettazzi, Presidente Provinciale Fismo Confesercenti, «il 2015 potrebbe essere l'anno della svolta, della "ripresina", e su questo tema ha inciso anche l'andamento dei saldi, che sono andati leggermente meglio rispetto al 2014. Si può sicuramente parlare di saldi... in ripresina, nel senso che il consumatore, seppure a fatica, sta cercando di recuperare un minimo di fiducia nell'immediato futuro e il trend economico degli ultimi anni sembra poter finalmente cambiare rotta. Per il futuro - conclude Bettazzi - sarebbe desiderabile un posticipo dei saldi almeno a fine gennaio e un maggiore controllo su coloro che con vari mezzi, più o meno conformi alla legge, cercano di anticipare la data di inizio dando vita ad una concorrenza illecita. Importante sarebbe anche introdurre nuovi vincoli per le vendite promozionali e per le cessazioni di attività, con maggiore trasparenza e garanzie rispetto all'attuale regime».



“Turismo e commercio dell'economia della Toscana”

Positivo incontro di Confesercenti con il presidente

La Toscana economica sta reagendo. A dirlo sono alcuni dati forniti da Confesercenti Toscana nel corso di un incontro con il presidente Enrico Rossi. Finita l'emorragia degli anni passati che ha portato alla chiusura fino al 34 per cento degli esercizi commerciali toscani, anche se non si vede ancora la luce in fondo al tunnel, si può parlare di stabilizzazione. E si conferma il ruolo economico centrale del commercio e del turismo anche in rapporto all'indispensabile rilancio dell'occupazione, come hanno sottolineato il vicepresidente Nico Gronchi e il direttore regionale Massimo Biagioni. In questo quadro Confesercenti ha confermato in pieno il suo sostegno alle misure di tutela urbanistica in rapporto agli insediamenti della grande distribuzione, inserite dalla Regione nella legge regionale 65 sull'urbanistica che il Governo ha impugnato di fronte alla Corte Costituzionale. Posizione che, naturalmente, Rossi ha apprezzato, partendo dalla considerazione condivisa che la Toscana, o Firenze, o Pienza

non sono assimilabili alla periferia di una qualsiasi grande città. «Abbiamo il dovere di tutelare i nostri centri storici e d'arte con il commercio di vicinato che li anima; abbiamo il dovere di tutelare il nostro paesaggio unico e di regolare l'intervento». «I numeri dell'export regionale parlano di una Toscana dei distretti che ha retto - ha aggiunto Rossi -, noi ora dobbiamo aiutare la ripresa che ha al centro soprattutto un turismo che copre oltre il 10 per cento del Pil regionale, a confronto con il 17 per cento del manifatturiero, quindi due assi portanti della nostra ricchezza. Per questo la Giunta regionale difenderà le sue scelte di tutela del territorio contro prese di posizione centralistiche, che non rispettano le specificità locali. Nel frattempo - ha aggiunto il Presidente - il nostro lavoro intende rafforzare il settore turistico a partire dalla promozione e dall'accoglienza, mentre è in fase di trasferimento dalle Province ai Comuni proprio quest'ultima competenza, in un lavoro



Questa la sintesi delle proposte per la prossima legislatura

COMMERCIO

Il settore del commercio ormai da anni è stato oggetto di una serie di provvedimenti, di origine nazionale ed europea, che in nome dei principi di libera concorrenza che avrebbe dovuto sviluppare la libera imprenditorialità e quindi dare impulso all'economia generale, hanno di fatto generato la più completa deregulation. Gli orari, la direttiva Bolkestein, le impugnative da parte del Consiglio dei Ministri di fronte alla Corte Costituzionale delle Leggi Regionali afferenti al nostro settore, hanno rappresentato un'escalation di interventismo centrale che mette realmente a rischio un tessuto economico fondamentale per la nostra Regione. La struttura tecnocratica del Ministero continua nell'attacco all'autonomia legislativa regionale in nome di una "libera concorrenza" (con la scusa della "concorrenza") che sempre più si rivela per quello che realmente rappresenta, ovvero un'apertura completa per gli interventi della grande distribuzione organizzata e dei grandi marchi, che siano centri commerciali, outlet, centri sportivi o altro ancora. Oggi in Toscana, dopo la sentenza della Corte Costituzionale, siamo di fatto senza Legge sul Commercio, il nostro territorio è terra di conquista, dal momento che non ci sono più vincoli. Con il lavoro svolto sulla Legge 65 abbiamo cercato insieme alla Regione di provare a ristabilire alcune norme che tutelassero i nostri settori, la nostra storia, i principi che da anni sono alla base della politica regionale per il nostro mondo: forse avevamo lavorato troppo bene, visto che le grandi lobby sono immediatamente intervenute ed ancora una volta sarà la Corte Costituzionale a decidere. Tuttavia, essendo la Regione Toscana l'unica Regione a non disporre dello strumento della conferenza dei servizi, non favorendo perciò i principi della partecipazione e della trasparenza, ci domandiamo se non sia utile prevederne un ripristino. Crediamo che sia giunto il momento di affrontare in modo deciso il tema: la ri-centralizzazione a cui stiamo assistendo rischia seriamente di compromettere le peculiarità che hanno fatto la ricchezza e generato lo sviluppo del nostro territorio, contribuendo in modo fondamentale a quel "Modello Toscana" che tutto il mondo riconosce e apprezza. La concorrenza è utile, va bene, ma ha bisogno di regole. Perciò non dobbiamo restare inerti di fronte a sentenze della Corte Costituzionale emesse sulla base di principi europei e di leggi nazionali che trovano motivazioni nel concetto del liberismo selvaggio. Chiediamo che, di fronte ad eventuali sentenze sfavorevoli della Corte Costituzionale e dei Tar, si risponda con nuovi testi di legge regionali appropriati dal punto di vista del diritto, per riaffermare i principi della programmazione urbanistica.

La prossima legislatura regionale dovrà:

- ridefinire un impianto legislativo che permetta, come è sempre stato, un impulso allo sviluppo e al consolidamento, ma anche un quadro normativo che salvaguardi l'esistente, che garantisca regole uguali per tutti, che non trasformi il comparto del commercio e del turismo in una giungla nella quale si pensi ad uno "sfruttamento" intensivo del territorio solo appannaggio di pochi;
- ripensare azioni di sostegno ai Centri Commerciali Naturali sia dei centri storici che delle periferie, ai tanti negozi di vicinato che ancora costituiscono nei piccoli e piccolissimi centri un'attività di servizio insostituibile, creando anche opportunità di servizi anche non tradizionalmente commerciali, e valorizzandone il ruolo di promozione territoriale;
- valorizzare e salvaguardare il commercio su area pubblica dalla proliferazione di iniziative similari senza nessuna regola, che ne stanno minando l'identità, dequalificandone il ruolo e

l'immagine, unitamente ad una politica di salvaguardia dei mercati turistici anche attraverso progetti di riqualificazione delle strutture e merceologica.

In un mondo che cambia e si trasforma velocemente sarà fondamentale investire sulla professionalità e quindi sulla formazione, sia per chi vuole avviare un'attività sia per chi già opera, attraverso percorsi che rispondano ai bisogni e alle prospettive degli imprenditori.

Per intercettare la fase di ripresa, che auspichiamo possa realizzarsi nei prossimi anni, diverrà basilare pensare a politiche del credito accessibili e mirate ai nostri settori, sia in termini d'investimento che di consolidamento per le aziende.

CREDITO

La fase prolungata di terribile restrizione creditizia alle imprese ha acuito il bisogno urgente delle imprese di disporre di maggiore liquidità. Il credito, o meglio la mancanza di credito, è sicuramente uno dei nervi scoperti della crisi economica e ostacola gravemente la possibilità di ripartenza delle nostre imprese. Per dare ossigeno al sistema produttivo toscano urge quindi sostenere anche il fabbisogno di liquidità delle singole imprese in aggiunta a quello destinato agli investimenti. Così, al fine di rendere maggiormente efficace la strumentazione pubblica a favore dell'accesso al credito delle imprese toscane, tramite la leva dei Confidi, proponiamo che:

- a) Pro quota parte la Regione preveda l'utilizzo dei fondi strutturali CE, relativi alla programmazione 2014/2020, anche per la concessione di finanziamenti, sotto qualsivoglia forma tecnica, diretti a sostenere il capitale circolante e la liquidità alle imprese;
- b) In alternativa, ma meglio sarebbe in modo complementare all'ipotesi proposta, la Regione si impegni a prevedere adeguati stanziamenti a bilancio che possano concorrere a sostenere la stessa finalizzazione.

Con riferimento invece ad una possibile e prospettata evoluzione del complessivo sistema delle garanzie a sostegno dell'accesso al credito delle Pmi in Toscana, in primo luogo riteniamo opportuno che si apra una riflessione condivisa con tutti gli attori dello specifico mercato.

Ricordiamo che, grazie anche ad importanti e conosciuti interventi della Regione, negli scorsi anni il sistema dei Confidi in Toscana si è già efficacemente evoluto e può oggi ben fronteggiare, in sinergia con Fidi Toscana S.p.A., le necessità delle imprese della Regione. Un soggetto unico nel panorama regionale non è detto che sia lo strumento che rafforzi il sistema delle garanzie alle imprese. La concentrazione del rischio, l'eventuale pesantezza strutturale e burocratica, la limitazione territoriale, rischiano di ridurre i benefici in essere, in termini generali, di accesso al credito delle PMI. In questo contesto riteniamo perciò che debba essere maggiormente valorizzato il loro ruolo tramite una rinnovata progettualità, che coinvolga insieme pubblico e privato e che si incardini nelle seguenti proposte:

- a) Costituzione di un nuovo soggetto, partecipato dalla Regione, da Fidi Toscana S.p.A. e dai Confidi toscani evoluti in intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia, che possa rappresentare lo strumento tramite il quale gestire insieme le misure agevolative dirette alle imprese toscane e capillarmente portare cultura e formazione finanziaria alle aziende del territorio;
- b) Valorizzazione della Finanziaria Regionale, anche nella veste di soggetto garante di II livello, la quale fornisca controgaranzie ai Confidi, tramite una regolamentazione alternativa a quella del Fondo Centrale di Garanzia per le Pmi, in modo tale che un ben più ampio spettro di im-

centrali per il rilancio cana”

Enrico Rossi

di concerto con l’Anci». «Concordo con Confesercenti che la promozione debba avere un coordinamento nazionale. Firenze e la Toscana sono indubbiamente note nel mondo – ha proseguito – ma se devo andare a Shanghai o in Brasile a intercettare i nuovi flussi turistici vorrei poterci andare come “sistema Italia”. Noi vogliamo rafforzare il ruolo di Toscana Promozione in rapporto ad alcune linee specifiche di intervento su cui stiamo lavorando, a partire dalla via Francigena, che può diventare uno straordinario elemento di attrazione». Infine Rossi ha fatto riferimento al tema del credito “polmone” vitale per lo sviluppo del commercio. Il mio pensiero è che occorra lavorare per mettere in sintonia le centrali del credito in Toscana: Fidi, i Confidi per l’artigianato e per l’industria, ComFidi di Confesercenti per costruire uno grande strumento utile a costruire rapidamente capacità di intervento coordinate e sinergiche.



prese possa avvalersi di un’efficace garanzia per accedere al credito bancario. Al contempo, sempre in sinergia con i citati Confidi ed anche per dare maggiore leva finanziaria alle risorse pubbliche e private, Fidi Toscana S.p.A. potrebbe altresì gestire appositi fondi di garanzia diretti sia a sostenere la creazione di tranced cover, sistemi per il rafforzamento patrimoniale delle imprese, e sia il sostegno alla cartolarizzazione di garanzie in essere in “bonis” e/o “deteriorate” in carico ai Confidi che hanno sostenuto il tessuto economico regionale in questi anni di pesante e prolungata crisi. Italia Com-Fidi, pur gestendo in subappalto e in via assolutamente residuale, con l’RTI costituita da Fidi Toscana, Artigiancredito Toscano e ArtigianCassa, le complessive e cospicue risorse comunitarie e regionali dedicate in Toscana a favorire l’accesso al credito delle Pmi, ha presentato nello scorso mese di settembre un primo progetto ai competenti Uffici della Regione, che alleghiamo alla presente nota, diretto a creare una specifica misura alle Pmi espressione del commercio, del turismo e dei servizi.

TURISMO

Ad ogni occasione in cui si presentano i dati economici della regione, si evidenzia il rilevante apporto che il comparto del turismo determina sia sul PIL, buona parte del quale realizzato con la spesa dei turisti stranieri, e di occupazione; ma le politiche regionali a sostegno del comparto latitano. Scarsa considerazione per il comparto emerge anche nelle scelte che hanno determinato la distribuzione delle risorse comunitarie, FESR, FSE e FEASR. Su questi temi abbiamo prodotto documenti inviati agli organi tecnici e politici della Regione nel corso del complesso iter di consultazione e pubblicati sul nostro sito. Da sottolineare il diverso atteggiamento che, a parità di norme comunitarie cui rifarsi, ci si ostina a tenere in Toscana, rispetto ad altre Regioni Italiane per esempio rispetto all’applicazione del concetto di innovazione: da noi totalmente orientato verso il manifatturiero, altrove con aperture verso i nostri settori. La scelta più rilevante compiuta dal governo regionale, nel corso di questa legislatura, è stata l’abolizione delle APT, per le quali non abbiamo alcun rimpianto, cui però non è seguita alcuna altra soluzione in grado di fornire risposte adeguate alla crescente esigenza di organizzazione e qualificazione dell’offerta turistica regionale. La conseguenza è la totale anarchia di Comuni e Camere di Commercio nelle azioni di promozione, informazione ed accoglienza, con enorme dispendio di risorse pubbliche e scarsissimi risultati. Altro punto critico, il rapporto con Toscana Promozione e Fondazione Sistema Toscana. Anche qui il discorso è lungo e complesso. La nostra opinione sulla struttura che segue il Turismo non è negativo. Riconosciamo che ci sono competenze appropriate e sufficiente disponibilità al confronto. Non funziona il sistema organizzativo nel quale quelle persone operano e, soprattutto, manca completamente il raccordo con l’offerta turistica, le imprese, il sistema di informazione ed accoglienza.

Il portale www.turismointoscana.it è una buona idea, ma senza gli elementi richiamati precedentemente non potrà mai produrre risultati interessanti per le imprese.

Sulle azioni di promozione, è indispensabile chiudere con l’estemporaneità che ha caratterizzato l’azione degli ultimi due anni. Buone idee come “Arcobaleno d’estate” e la “Settimana della cultura” necessitano di programmazione e tempi organizzativi adeguati per produrre buoni risultati. La promozione deve servire ad aiutare la commercializzazione dell’offerta turistica, altrimenti non interessa alle imprese.

La revisione del TU delle leggi sul turismo, se giungerà a compimento, porterà aggiustamenti, necessari, ma ancora limitati. Considerata la revisione in corso a livello parlamentare del titolo V della Costituzione, è opportuno attenderne gli esiti, prima di metter mano a norme di classificazione e similari, se non vogliamo correre il rischio di creare ulteriore confusione nel comparto. Sarebbe invece utile impostare fin da ora le soluzioni possibili per la riorganizzazione del

sistema turistico pubblico.

Alcune idee le abbiamo presentate lo scorso 27 ottobre al seminario organizzato sul tema dalla Regione. Evitare in ogni caso che Toscana Promozione e amministrazioni e imprese siano slegate e scoordinate nelle loro azioni strategiche e di rapporto con il mercato.

POLITICHE SOCIALI

Il 2014 è stato un anno “turbolento”, che ha determinato radicali interventi di riorganizzazione nel sistema socio-sanitario regionale ed impostato azioni di ampio respiro che si declineranno nel 2015 e negli anni successivi.

Sulla spinta del contenimento economico e anche di una opportuna razionalizzazione funzionale dei servizi, con la delibera 1235 del dicembre 2012 è stato ridisegnato il sistema delle cure primarie, affidando ai medici di Medicina Generale, organizzati e coordinati nelle Aggregazioni Funzionali Territoriali, compiti concordati di vero e proprio front line della Salute: questa nuova organizzazione funzionale garantirà un più ampio orario di disponibilità, di trarre vantaggio dalla informatizzazione, un rapporto stretto e diretto, tramite il medico coordinatore, con gli altri “pezzi” dei servizi sanitari – dall’Ospedale alle strutture di cure intermedie all’ADI - la sostituzione da parte del MMG di alcune funzioni di bassa soglia che ancora oggi intasano il Pronto Soccorso, ed altri compiti ancora più significativi orientati al potenziamento della prevenzione quali la medicina di iniziativa, individuazione e protezione dell’anziano fragile, e altro ancora. Sistema delle Cure primarie che si completa con le Case della Salute, luoghi fisicamente individuati che, attraverso la presenza multi professionale in tali strutture (ove opera l’insieme del personale distrettuale) dovranno garantire la totale presa in carico del cittadino e la capacità di offrire adeguate risposte sociosanitarie alle esigenze e ai bisogni di una comunità con le sue diversità. Rivisitato a fondo anche il sistema Ospedaliero, per intensità di cura, per accentramento delle specializzazioni, col criterio dell’affidamento del paziente in fase post-acuta a strutture di cure intermedie, potenziate in termini di posti letto e di personale più specificamente professionalizzato. Riforme complesse e interventi di recupero di efficienza quali quello per il contenimento delle liste di attesa, che per totalizzare il territorio regionale, per le verifiche di risultato, per i probabili aggiustamenti da apportare, richiederanno se non tutta buona parte della prossima legislatura; ed a questo si aggiungono tutta una serie di “punte avanzate” del nostro sistema sociosanitario regionale – dalla medicina di genere, al codice rosa, ad un significativo potenziamento della assistenza odontoiatrica pubblica, tanto per indicarne alcuni, - già deliberate, ma ancora di limitata applicazione. Tutto questo fa propendere per l’opportunità di “continuità del Gestore”. Che è mancata, invece, per alcuni motivi facilmente comprensibili ed altri molto meno, per la definizione del Piano sociosanitario regionale 2012/2015, approvato solo nel tardo autunno 2014. Gli auguri sono per una sua tempestiva elaborazione ed approvazione per il successivo periodo. Una qualche preoccupazione la nutriamo per il dichiarato ulteriore intervento sulla governance del sistema. Sono pochi mesi che, con la legge 44 del luglio 2014, è stata portata a livello Aziendale la competenza finale sui Piani di Salute e sui Piani attuativi – pur articolati su proposte distrettuali. In pratica 12 Piani rispetto ai tradizionali 34. Abbiamo ampiamente condiviso questa elevazione del livello decisionale e attuativo, sia perché consente una maggiore governabilità (anche rispetto a varie precedenti sfilacciate), sia perché, comunque, non allontana troppo la distanza tra territorio e decisori. Attendiamo ulteriori precisazioni sulle nuove intenzioni (e su più definite articolazioni) per esprimere il nostro parere e le nostre osservazioni.

Lo stesso vale per le anticipazioni su “gabbie” relative a farmaci ed esami; occorre evitare che siano mortificate esigenze particolari e personali che fanno parte essenziale della nostra filosofia della presa in carico personalizzata.

IMPRENDITORIA FEMMINILE

Premio Margherita Bandini Datini terza edizione

Consegnati i riconoscimenti alle sette imprenditrici

Una cerimonia emozionante e a tratti commovente quella che si è svolta venerdì 6 marzo alla Camera di Commercio, con la premiazione delle sette imprenditrici in occasione della terza edizione del premio intitolato a Margherita Bandini Datini, moglie di Francesco. Il premio è organizzato dai comitati femminili delle Associazioni di Rete Imprese (Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti e Cna), con la collaborazione del Comitato per l'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio, del Comune, della Fonda-

zione "Datini", Roses, della Fondazione Casa Pia dei Ceppi Onlus, nonché il prezioso contributo di Banca CR Firenze del Gruppo Intesa Sanpaolo e Confindustria Prato. Alla presenza delle autorità cittadine e dei massimi rappresentanti delle associazioni di categoria pratesi, sono stati infatti consegnati i riconoscimenti alle donne che si sono particolarmente distinte in campo economico. Sono state premiate Anna Nelli della Casa della Bomboniera, Fiorella Del Pasqua del Bar Molinari, Tiziana Falorni del Forno Steno, Sara Casini della



Manifattura Maiano, Paola Grazia Poli dell'Orditura Poli Paola Grazia, Letizia Tognarelli e Maura Giugni della Società agricola Fonte de' Piani.

FIPAC

Pensionati autonomi altro che perequazioni, serve flessibilità



Il 2015 sarà pure l'anno della svolta, ma per i pensionati inizia male: si vedranno infatti togliere dall'Inps 300 milioni di euro, attraverso le ormai ben note decurtazioni sugli assegni di gennaio e febbraio. Secondo la Fipac, la Federazione Pensionati Lavoratori Autonomi, è questo l'effetto della perequazione automatica, il meccanismo di rivalutazione che adegua le pensioni al costo della vita. «Si tratta di un altro esempio di come viene trattato il problema previdenziale in Italia: l'obiettivo è fare cassa, senza rispetto per gli anziani - sostiene Marcello Miracco, Presidente della Fipac provinciale di Prato -. Se l'inflazione è meno di quella prevista di uno 0,1%, quello 0,1% viene tolto ai pensionati, senza spiegazioni. Questa è una vergogna dal punto di vista sociale e morale, visto che anche il trattenere un solo euro in una situazione tanto difficile comporta disagi, soprattutto se si considera che dei 300 milioni tolti, circa 180 sono stati sottratti proprio ai pensionati più deboli, quelli che prendono assegni dai 1.500

euro in giù. Sarebbe stato meglio immaginare una sanatoria: ma le sanatorie, si sa, si fanno solo per coloro che hanno redditi e peso economico molto interessanti, mentre per i pensionati sembra valere solo e sempre la legge dell'Austerità. Invece andrebbe riaperta pure la questione dell'esclusione dei pensionati dal bonus di 80 euro: allargarlo anche a loro non solo riparerrebbe un'ingiustizia, ma avrebbe un effetto positivo sui consumi, probabilmente maggiore di quello avuto finora. Sarebbe meglio - aggiunge Miracco - utilizzare le risorse disponibili per i pensionati più poveri e archiviare il disastro provocato dalla riforma Fornero, la cui revisione rimane un problema aperto. La proposta di Fipac è di ripristinare un sistema di flessibilità in uscita che tenga conto del fatto che non tutti i lavori e non tutti i lavoratori sono uguali. Per la Fipac la strada giusta sarebbe ripristinare il sistema delle quote ed incentivare, con contributi figurativi o sgravi fiscali, le "staffette" tra un lavoratore anziano che passa a part-time ed un giovane che entra in azienda ed impara un mestiere».

FIARC

Gli agenti di commercio ricevuti al Ministero del Lavoro



Lo scorso 2 marzo, in un clima positivo e collaborativo, una delegazione in rappresentanza di tutte le associazioni degli Agenti di commercio firmatarie degli Accordi Economici Collettivi è stata ricevuta al Ministero del Lavoro, anche a seguito delle notizie apparse sulla stampa in merito alla Fondazione Enasarco. L'incontro, peraltro, è stato l'occasione per fare il punto sull'intero ambito di dossier riguardanti la categoria. Si è parlato di una revisione delle normative che riguardano gli agenti e rappresentanti di commercio che individuano l'intermediazione commerciale tra gli elementi strategici indispensabili per il successo delle aziende e per la loro internazionalizzazione. Di regole che servano ad incentivare l'ingresso nell'attività di giovani ma anche di lavoratori con esperienza e capacità professionali espulsi dal lavoro e reimpiegabili nel settore dell'intermediazione. La

discussione ha anche toccato l'intermediazione svolta con sistemi elettronici ed a questo proposito si è riscontrata una positiva assonanza tra i dirigenti ministeriali e la delegazione di Categoria circa la necessità di produrre nuove norme che pongano fine alla disparità di trattamento tra chi intermedia in maniera tradizionale e chi svolge la medesima attività in maniera telematica e ciò anche rispetto alla contribuzione previdenziale. Una discussione "a tutto tondo", che non poteva dimenticare un altro tema assai caro a tutta la Categoria, ovvero l'Enasarco. Con un particolare riferimento a notizie insistentemente apparse sui mezzi stampa e cioè di un possibile commissariamento dell'Enasarco. Sull'argomento si è avuta la netta sensazione che il Ministero avesse la piena consapevolezza del fatto che non esistessero gli estremi per giustificare un suo intervento diretto. Da parte nostra è stato sottolineato il positivo percorso di rinnovamento in corso per quello che riguarda la Fondazione Enasarco e di assoluto

rilievo è stata giudicata la riforma dello Statuto e delle regole per la selezione degli organi della Fondazione, con il passaggio dal metodo della designazione a quello dell'elezione da parte degli stessi agenti e rappresentanti di commercio. In questo senso le Associazioni hanno chiesto con determinazione che l'attuale Consiglio di Amministrazione possa condurre in porto il processo di riforma della Fondazione, gestendo l'intera fase di passaggio dalla situazione attuale ai nuovi organi di vertice come risulteranno dal procedimento elettorale, evitando situazioni di vuoto di governance. Nel terminare l'incontro, dopo aver espresso ampia soddisfazione per la qualità degli argomenti trattati, mai in "politichese", la trasparenza e la franchezza del confronto, la Delegazione ha domandato al Cons. Caso ed al dott. Busacca di farsi lavoro nei confronti del Ministro Poletti dell'istanza relativa alla costituzione di un "tavolo" permanente sull'intermediazione commerciale presso il Ministero.

ANVA

Didi: parte la riqualificazione dell'area mercatale di viale Galilei



Sono partiti i lavori per la riqualificazione dell'area mercatale di viale Galilei, e uno degli interventi prioritari chiesti da tempo dal nostro sindacato è il ripristino del manto stradale, che ad oggi non consente a molti operatori di lavorare dignitosamente viste le pessime condizioni in cui versa; e se naturalmente su questo aspetto siamo soddisfatti, su altri versanti siamo in attesa di capire se il Comune accoglierà le nostre osservazioni. Ad esempio quella che non vede di buon occhio l'implementazione del numero degli alberi nella piazza che rischia di creare disagio ai commercianti e al loro lavoro; o ancora l'a-

pertura di una strada che andrebbe costeggiare i banchi del mercato e gli avventori dello stesso, con un evidente rischio di incolumità per tutti. Comunque, dopo alcuni incontri con l'amministrazione comunale, e a fronte del progetto originariamente presentato, qualche passo avanti è stato fatto. Infatti abbiamo scongiurato la previsione di un giardino in piazza del mercato, elemento che sarebbe andato a decurtare spazio importante agli operatori del mercato. Come sempre l'Anva è sempre pronta a discutere su tutto, ma con l'obiettivo preciso di migliorare le condizioni d'impresa degli ambulanti.

FIESA

Etichettatura prodotti sfusi

Fiesa predispone il cartello unico degli allergeni Come si sa, dal 13 dicembre 2014, con riferimento alle informazioni obbligatorie sui prodotti alimentari è applicabile, per gli operatori interessati, l'osservanza del Regolamento Comunitario n. 1169/2011. In questo senso, la Fiesa Nazionale, come riportato su questo sito, ha organizzato un Seminario Nazionale e già fornito in diverse occasioni le necessarie indicazioni. Oggi, dopo un lungo confronto con i nostri tecnici e d'intesa con l'Ufficio Legislativo, abbiamo elaborato e messo a disposizione dei nostri associati il cartello unico degli allergeni. Recandosi presso le sedi Confesercenti provinciali è possibile ritirare il cartello-tipo per l'indicazione degli allergeni in

riferimento ai prodotti sfusi. Riepilogando brevemente, per gli alimenti preimballati le indicazioni minime obbligatorie (v. art. 9 Reg. 1169/11) sono in gran parte assolte all'origine dai produttori mediante le etichette apposte sui prodotti. Altra questione, ben più complessa, riguarda i prodotti sfusi. Per quanto riguarda gli allergeni presenti nei prodotti sfusi, in relazione alla molteplicità degli stessi prodotti posti in vendita nei vari esercizi, si pone, ai fini della redazione dei cartelli, una serie di difficoltà logistiche e di organizzazione aziendale. Per ovviare a tale difficoltà, d'intesa con l'Ufficio Legislativo Nazionale e in linea con quanto già elaborato in altri settori della pre-

parazione di alimenti, abbiamo predisposto un cartello che, specificamente per gli allergeni, assolve temporaneamente all'obbligo dell'informazione, indicando la possibile presenza di allergeni nei prodotti non preimballati e chiamando il consumatore ad un ruolo attivo, invitandolo a chiedere ulteriori specifiche informazioni. Ovviamente sarà possibile predisporre un cartello avente funzione di ufficialità, che consentirà di adempiere agli obblighi di legge senza le perplessità che attualmente permangono, solo con l'approvazione da parte del MISE del predetto DPCM. Per poter avere il cartello, redatto ai sensi dell'attuale normativa, basta rivolgersi alla più vicina sede Confesercenti.



LE CONVENZIONI CON CONFESERCENTI

Report Legale

Report Legale è una società di consulenza finanziaria indipendente, nata dall'esigenza emersa negli ultimi anni di controllo e giustizia nella gestione dei rapporti banca-impresa.



Grazie ai servizi offerti è possibile verificare che non vi siano problemi di usura, anatocismo o altre irregolarità bancarie, sia nei rapporti "passati" grazie a perizie economiche, sia nei rapporti "in essere" grazie ai servizi di monitoraggio. Sarà così possibile intraprendere azioni mirate al recupero delle somme non dovute, al riequilibrio del rapporto con il vostro istituto di credito e all'ottimizzazione dei vostri rapporti in essere.

Servizi offerti

- Analisi preliminari e perizie asseverate su conti correnti, mutui, leasing e contratti derivati sia aziendali che privati
- Analisi preliminare e perizie asseverate su contratti di credito al consumo, ad esempio: prestiti personali, cessione del quinto di stipendio, carte di credito revolving, ecc
- Servizi di monitoraggio del conto corrente
- Servizi di monitoraggio su contratti di mutuo
- Servizi di monitoraggio su contratti di leasing

Vantaggi per gli associati

Report Legale si impegna a garantire a tutti gli associati di Confesercenti Prato un'analisi preliminare gratuita e uno sconto del 5% per quanto riguarda i servizi di monitoraggio.

Cosa bisogna fare per ottenere una prima consulenza? È semplice! Grazie alla nuova convenzione sottoscritta da Confesercenti Prato è possibile richiedere una prima consulenza completamente gratuita.

Per maggiori informazioni contattare Report Legale al numero 045 8781258 o il nostro responsabile di zona Piero Falchini al numero 347 5721638.

La Saetta



La Saetta si impegna a garantire a tutti gli associati, pubblici esercizi e distributori carburanti regolarmente iscritti a Confesercenti di Prato uno sconto del 33% sui prezzi di listino della Saetta.

La Saetta SRL, via C. Monteverdi 38/c 59100 Prato
tel. 0574 41631 fax 0574/604791

Ambrogio Voice



Ambrogio Voice, in qualità di operatore telefonico, garantisce a tutti i soci di Confesercenti le seguenti agevolazioni:

- ✗ Risparmio medio sul servizio di fonia tra il 10% e il 40% rispetto all'attuale operatore
- ✗ Presentazione della proposta di risparmio tramite consulenza gratuita
- ✗ Risparmio medio sui servizi Adsl, Fax, Web del 15% rispetto all'operatore attuale
- ✗ Consulente personale esperto in telecomunicazioni per risolvere ogni problematica attinente
- ✗ Ufficio di competenza situato in loco

Info: via F. Ferrucci, 45 tel. 800959643
www.ambrogiovoice.com

Carrozzeria Autovogue



La carrozzeria Autovogue di Alessio Marradi, garantisce a tutti gli associati regolarmente iscritti a Confesercenti di Prato le seguenti agevolazioni:

- ✗ uno sconto del 20% sulla manodopera
- ✗ preventivi gratuiti
- ✗ soccorso stradale 24h gratuito
- ✗ assistenza legale e gestione sinistri
- ✗ servizio ritiro e consegna vettura a domicilio con vettura sostitutiva

Info: tel. 057431562 cell. 3398950214

BALNEARI

Riparte la trattativa con il Governo

di GIANNI MASONI

Il 13 gennaio scorso a Roma si è svolto un importante incontro fra i rappresentanti delle associazioni nazionali di categoria dei Balneari e i rappresentanti dei ministeri coinvolti nella vertenza del rinnovo delle concessioni demaniali marittime, guidati dalla sottosegretaria On. Barracchi. Ne parlo, nonostante sia passato ormai un po' di tempo e la notizia sia già uscita sulla stampa, perché sulla vicenda, in Versilia, "qualcuno" ha provato a gettare fumo negli occhi degli operatori, alzando il solito polverone di polemiche per screditare il lavoro delle Organizzazioni Sindacali e far saltare la trattativa appena avviata con il Governo. In realtà l'incontro è stato utile ed interessante: utile perché le Organizzazioni Sindacali si sono presentate unite e determinate, sostenendo le stesse posizioni; interessante perché è partito, finalmente, il confronto con il Governo in merito alle cose da scrivere all'interno della legge che dovrà modificare la normativa vigente sulle concessioni demaniali marittime. I punti essenziali della discussione sono stati i seguenti: - il Governo deve garantire una proroga adeguata alle attuali concessioni. La proposta avanzata è proroga fino al 31 dicembre 2050; - deve essere riconosciuto un adeguato indennizzo al con-



cessionario cui non venisse confermata la titolarità della concessione. L'indennizzo deve essere calcolato sul reale valore commerciale dell'impresa balneare; - il Governo deve essere disponibile a discutere le molte altre questioni sul tavolo (criteri per la delimitazione delle zone demaniali, criteri per la determinazione di nuovi canoni sostenibili e collegati con l'effettivo utilizzo, superamento del concetto di facile e difficile rimozione, cessazione dei tentativi di incameramento in corso, ecc.). È bene ricordare che dal 2005, quindi ormai da dieci anni, lo sviluppo dell'intero settore del turismo balneare è sostanzialmente bloccato dalla mancata definizione della riforma delle concessioni demaniali. La vertenza collegata alla richiesta dell'incremento indifferenziato dei canoni del 300% prima, e l'epopea collegata al tentativo di applicazione della Direttiva Bolkenstein dopo, hanno impedito ogni sviluppo del settore, moltiplicando le conseguenze negative prodotte dalla crisi economica che ci ha investito. Certo, la sollecitazione forte che il Movimento dei Balneari, in particolare toscani, ha fornito alle Organizzazioni Sindacali nella prima fase della vertenza, è stata importante. Ora è necessario trasformare quella spinta in proposta e utilizzare la forza dell'unità per tradurre gli obiettivi della categoria in norme.

Sagre e Somministrazione temporanea: il regolamento regionale entro il termine della legislatura?

di SANTINO CANNAMELA Presidente regionale Fiepet



Il fenomeno delle sagre e della somministrazione temporanea ha assunto livelli, ormai da diversi anni, non più sostenibili e accettabili per le aziende del settore. Nei nostri territori in generale, e in alcuni in particolare, questa tipologia di eventi rappresenta un'attivi-

tà di ristorazione vera e propria, che troppo spesso va ben oltre le finalità che la manifestazione si prefigge. Assistiamo purtroppo, in molti casi, ad una vera e propria concorrenza sleale nei confronti delle imprese della ristorazione, che per svolgere il proprio lavoro necessitano delle autorizzazioni e certificazioni varie previste dalla legge, e sono sottoposte a obblighi e incombenze amministrative di varia natura, oltre che di carattere tributario e fiscale. Tutto ciò non è richiesto se non in minima parte per l'organizzazione di sagre e manifestazioni simili, e ora tutto ciò non è francamente più accettabile. Questo non significa mettere in discussione la valenza sociale e promozionale sia in termini territoriali che di prodotti di tali iniziative, e quindi la loro realizzazione, ma il tutto deve essere ricondotto nell'alveo della correttezza d'esercizio e nel rispetto assoluto delle finalità che sono alla base dell'evento. In pratica, la somministrazione deve essere un mezzo accessorio all'evento, e non l'evento principale come accade oggi. La sagra

nasce per la promozione e la valorizzazione di un prodotto del territorio, e la ristorazione collegata all'evento deve basarsi su quel prodotto di quella realtà territoriale, così come la somministrazione collegata ad altre tipologie di eventi quali ad esempio le feste dello sport o di altre associazioni, deve rappresentare un servizio ad una serie di iniziative legate alla tipologia della manifestazione. Oggi non ci sono più i vincoli di una volta per chi intende fare somministrazione, e quindi chi vuole fare semplicemente profitto è giusto che lo faccia rispettando le stesse regole a cui sono obbligate ad adempiere le aziende del settore e non mascherandosi dietro altre finalità. Per questi motivi riteniamo non più rinviabile la stesura di un regolamento regionale che, finalmente, normi la materia, non penalizzare qualcuno ma per dare certezze di vera concorrenza e di rispetto delle regole per tutti a salvaguardia anche della salute pubblica.

Eurosportello.eu

Per saperne di più www.eurosportello.eu

L'attuale fase economica richiede a Imprese, Enti, Organizzazioni pubbliche e private una profonda rivisitazione di strategie e attività per adeguarle a scenari impegnativi e alla scarsità di risorse disponibili. Processi, prodotti e servizi devono essere sempre più efficienti, integrabili e sostenibili per rispondere meglio alle sfide del mercato e per creare un ambiente favorevole allo sviluppo economico e sociale. In questo quadro particolarmente difficile e complesso la conoscenza - intesa in senso ampio, elaborata in reti relazionali estese e supportate da strumenti adeguati - sembra essere la strada principale da seguire per migliorare le "capacità" di Imprese, Organizzazioni ed Enti territoriali o di servizio, al di là della distinzione pubblico/privato. Eurosportello da oltre vent'anni supporta i processi finalizzati alla crescita d'impresa e allo sviluppo locale, favorendo l'accesso alle opportunità e ai partenariati europei. Abbiamo riorganizzato, aggiornato e implementato l'offerta per renderla ancora più rispondente e vicina alle esigenze di Imprese per sostenerle nell'accesso alle opportunità e ai partenariati europei, nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nella tutela e valorizzazione della loro proprietà intellettuale; Enti pubblici e organizzazioni private per affiancarle nella progettualità europea, nella creazione di sistemi per il potenziamento delle capacità proprie o di quelle territoriali.

Si informa che, chi volesse essere inserito gratuitamente nelle mailing di Eurosportello Confercenti per ricevere informazioni o iscriversi al bollettino sulle opportunità europee, nazionali e regionali può contattare Barbara Santicoli - santicoli@eurosportello.eu tel. 055 5320106. Sono forniti, dietro preventivo gratuito, anche servizi personalizzati sulle stesse tematiche a imprese ed enti pubblici. Per maggiori info visita il nostro sito all'indirizzo: www.eurosportello.eu

AIUTI

ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER IL SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il bando agevola la realizzazione di progetti di investimento finalizzati all'internazionalizzazione delle imprese. Possono presentare domanda le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), in forma singola o associata in RTI, le Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), le Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), i Consorzi e le Società Consortili esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei Codici ATECO ISTAT 2007 indicati nel bando. Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma di contributo a fondo perduto, anche nella forma di voucher finalizzati all'acquisizione di servizi per l'internazionalizzazione. Per maggiori informazioni: <http://www.ueonline.it/networking/upload/130294.pdf>

ALLE IMPRESE COMMERCIALI, TURISTICHE, CULTURALI E DI SERVIZI

La Regione Toscana intende agevolare la realizzazione di progetti di ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di immobili. Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese, in forma singola o aggregata, anche di nuova costituzione dei settori: commercio, turismo, cultura e servizi. Sono ammissibili all'agevolazione investimenti con le seguenti soglie minime: - per le imprese commerciali l'investimento ammissibile deve essere uguale o superiore ad euro 20.000,00 e il finanziamento non inferiore ad euro 15.000,00; per le imprese turistiche: l'investimento ammissibile deve essere uguale o superiore ad euro 70.000,00 e il finanziamento non inferiore ad euro 28.000,00.

Il contributo è concesso nella forma di finanziamento agevolato a tasso zero, fino al 75% dell'investimento ammissibile (limite massimo euro 80.000,00 di finanziamento rimborsabile) per le imprese commerciali e fino al 40% dell'investimento ammissibile (limite mas-

simo euro 200.000,00 di finanziamento rimborsabile) per le imprese turistiche. Le domande di aiuto dovranno essere presentate a partire dalle ore 09:00 del 23 febbraio 2015 e fino alle ore 24:00 del 24 aprile 2015. Per maggiori informazioni <http://www.ueonline.it/networking/upload/130372.pdf>

ALLE MPMI PRODUTTRICI DI PRODOTTI TESSILI CARDATI

Con il bando la Regione Toscana intende agevolare la realizzazione di progetti di innovazione di processo o di prodotto da parte delle imprese produttrici di prodotti tessili cardati, finalizzati all'ottenimento di marchi e/o certificazioni di qualità e di salubrità. Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese (MPMI) in forma singola o associata in ATS, ATI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi e Società Consortili esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei CODICI ATECO ISTAT 2007 elencati nel bando. L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo in conto capitale. Per maggiori informazioni: <http://www.ueonline.it/networking/upload/129291.pdf>

FONDO DI GARANZIA

PER INVESTIMENTI DELLE IMPRESE DI TURISMO, COMMERCIO E CULTURA

Il Fondo di Garanzia sostiene l'accesso al credito per il finanziamento degli investimenti delle imprese afferenti ai settori: commercio, turismo e cultura. Possono presentare domanda di accesso alla Garanzia le Micro, Piccole e Medie Imprese, anche di nuova costituzione, regolarmente iscritte al registro delle imprese, esercitanti un'attività economica identificata come prevalente nell'unità locale che realizza il programma di investimento, rientrante nelle sezioni della Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT2007 previste nel Regolamento. La garanzia è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore all'80% dell'importo di ciascun

finanziamento. L'importo massimo garantito è fissato in euro 1.200.000,00 per singola impresa, e pari ad euro 1.800.000,00 per gruppi di imprese. Per maggiori informazioni: <http://www.ueonline.it/networking/upload/129819.pdf>

BANDO

START UP HOUSE VOUCHER PER IMPRESE GIOVANILI - TURISMO, COMMERCIO, CULTURA E TERZIARIO

La Regione Toscana, nel sostenere le imprese di nuova costituzione ed i processi d'innovazione diffusa nel sistema produttivo toscano, con il bando intende favorire la creazione d'impresе giovanili supportandole mediante la messa a disposizione di spazi attrezzati e servizi di affiancamento e tutoraggio per lo svolgimento dell'attività d'impresa. Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi di norma, nella forma di voucher quale contributo in conto capitale nella misura del 100% dell'investimento ammissibile. Per maggiori informazioni: <http://www.ueonline.it/networking/upload/128711.pdf>

PROGRAMMA COSME

COOPERAZIONE CON LE EUROPEAN TRADE PROMOTION ORGANISATIONS

Con questa azione la Commissione europea mira a raggiungere due obiettivi: un graduale sviluppo di progetti di cooperazione con le organizzazioni nazionali di promozione del commercio, nonché il rafforzamento della rete europea di organizzazioni di promozione del commercio; una più stretta collaborazione con gli Stati membri e le loro organizzazioni della promozione del commercio nel quadro delle Mission for Growth e le altre attività di internazionalizzazione della Commissione europea. Il bando comprende tre filoni: migliorare la cooperazione tra le organizzazioni di promozione del commercio e la Commissione europea (la creazione di un programma europeo); agevolare l'organizzazione di future Mission for Growth e

il loro follow-up mediante la rete delle organizzazioni nazionali di promozione commerciale; sviluppare uno strumento web-based che possa essere utile alle organizzazioni nazionali di promozione di categoria e alla Commissione europea al fine di mappare le attività internazionali di promozione commerciale all'interno e all'esterno dell'UE. Scadenza: 19-03-2015. Per maggiori informazioni: <http://www.ueonline.it/networking/upload/130362.pdf>

CLUSTER GO INTERNATIONAL

L'obiettivo principale di questa azione è di intensificare le reti dei cluster e le reti commerciali sia a livello transfrontaliero che settoriale e sostenere la creazione della European Strategic Cluster Partnership in settori di interesse strategico - in particolare a sostegno dello sviluppo delle industrie emergenti. L'azione si concentra sulla promozione dell'internazionalizzazione dei cluster in cui i consorzi interessati hanno la possibilità di sviluppare e attuare una strategia di internazionalizzazione congiunta e sostenere l'internazionalizzazione delle PMI nei confronti dei paesi terzi al di fuori dell'Europa. Tale azione sarà attuata mediante consorzi e organizzazioni di cluster e / o reti di imprese operanti nei paesi partecipanti al programma COSME, interessati a organizzare e gestire un partenariato europeo. È essenziale che tutte le attività siano chiaramente legate agli obiettivi stabiliti per ciascun settore e debitamente giustificate: STRAND 1: sostenere le azioni preparatorie per l'istituzione di nuove European Strategic Cluster Partnerships (ESCPs); i risultati attesi sono un accordo di partnership, un piano strategico di internazionalizzazione e una tabella di marcia di attuazione; STRAND 2: sostenere la prima implementazione, il test e l'ulteriore sviluppo di European Strategic Cluster Partnerships; i risultati attesi sono attività di collaborazione sviluppate e realizzate con i partner internazionali e un quadro di valutazione di monitoraggio con indicatori verificabili. Scadenza: 31-03-2015. Per maggiori informazioni: <http://www.ueonline.it/networking/upload/128128.pdf>



Consulenze gratuite su finanziamenti
Risposte a quesiti su temi comunitari
o su normative estere

Ricerca di partner commerciali all'estero
Contatto con funzionari della Commissione Europea
Valutazione progetti Comunitari



tel. 39 055 315254
fax 39 055 310922
info@eurosportello.eu
www.eurosportello.eu

Altre informazioni aggiornate sono disponibili sul sito www.eurosportello.eu dove è possibile anche pubblicizzare proprie iniziative o eventi.

Confindustria, 2015 il PIL torna a volare

Secondo il Centro Studi di Confindustria il 2015 sarà l'anno della ripresa, con una crescita del 2,1%. Crescita che si consoliderà nel 2016 con un ulteriore 2,5%. A spingere sulla ripresa saranno le esportazioni, favorite dal crollo del prezzo del petrolio, la svalutazione del cambio dell'Euro, la diminuzione dei tassi a lungo termine.

Bankitalia vede il 2015 in crescita "modesta"

Bankitalia prudente. Secondo via Nazionale quest'anno il Pil dovrebbe salire dello 0,4%, poi rafforzamento a +1,2% nel 2016. Ma il bazooka di Draghi, con tassi più bassi sui titoli di Stato ed Euro più debole, potrebbe portare lo 0,5% di Pil in più.

Pmi: export in crescita di 2,4 miliardi

Nei primi tre trimestri del 2014 il valore delle esportazioni da piccole e medie imprese è salito del 3,3% rispetto all'anno precedente, contro una crescita dell'1,7% di tutte le industrie italiane. Spagna e Polonia i mercati in maggiore espansione.

2014 Inflazione ai minimi storici

Mai così bassa dal 1959. Il 2014 si è chiuso con un'inflazione del +0,2%. La situazione è determinata dal crollo dei consumi delle famiglie e dal calo prolungato del prezzo delle materie prime, soprattutto energetiche e dai beni d'importazione.

OCSE, Consumi ancora marginali

Volgendo lo sguardo all'area OCSE, i consumi privati hanno guidato l'incremento del PIL +0,6%, in USA +1,2%. Quadro ribaltato per l'Italia, che nello stesso periodo ha registrato una flessione dello 0,1%.

Lavoro: 3,6 milioni non cercano, il triplo della Ue

Il 14,2% della forza lavoro non cerca impiego: un'incidenza tre volte superiore rispetto a quella dell'Unione Europea, dove si ferma mediamente al 4,1%. In Germania la percentuale è ferma all'1,2%, e anche in Grecia è ben sotto: 1,9%.



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 15 - n. 5 febbraio-marzo 2014

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Pratese, 201 - 50145 - Firenze
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 18 marzo

Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

incredit

CREDITO PERFETTAMENTE ACCORDATO

Italia Comfidi,
agevola l'accesso
al credito bancario
per le imprese
del commercio,
del turismo,
del terziario.
Dal 1980 aiuta
le imprese
ad avere credito
in modo semplice,
vantaggioso
e trasparente.



**ITALIA
COMFIDI**

società consortile a r.l.

Riparti con noi "Investi"

Garanzia a costo zero per le imprese della Toscana

Queste le caratteristiche delle intese intercorse con il sistema bancario della Toscana.

Si tratta di un plafond di 10 milioni di euro.

Italia Comfidi, in partnership con Banca di Cambiano, Chianti Banca, Banca CR Firenze, Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Cassa di Risparmio di Volterra, Monte dei Paschi di Siena, Unicredit, Carige Italia, BNL e Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ha stanziato uno specifico plafond di 10 milioni di euro destinato a sostenere le PMI socie, con sede legale in Toscana, che vogliono investire sul proprio futuro e credono nell'innovazione per competere sul mercato.

La campagna prevede il rilascio della Garanzia Diretta del Comfidi a valere su operazioni finalizzate ad investimenti materiali ed immateriali da realizzare.

L'importo massimo del finanziamento previsto è pari a 500mila euro, di durata da 3 a 5 anni, a costo zero della garanzia di assoluta eccellenza ed uno spread bancario in linea con le migliori condizioni di mercato, grazie alla possibilità di accedere a fondi pubblici nell'ambito del POR Regione Toscana 2007/2013.

Le nostre filiali sono sempre a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione

- Ufficio di Firenze 50100 - piazza P.Vettori 8/10 - tel. 055 906771
- Ufficio di Prato 59100 - via Pomeria, 71/b - tel. 0574 40291
- Ufficio di Pistoia 51100 - via Galvani, 17 - zona industriale S.Agostino - tel. 0573 927732
- Ufficio di Livorno 57123 - via C. Cogorano, 25 - tel. 0586 896256
- Ufficio di Lucca 55100 - via delle Tagliate, 130 - tel. 0583 43281
- Ufficio di Massa Carrara 54033 - via Frassina, 71 - Carrara - tel. 0585 83801
- Ufficio di Pisa 56125 - via Catalani, 8 - tel. 050 888000
- Ufficio di Viareggio 55049 - via Matteotti, 180 - tel. 0584 329511
- Ufficio di Arezzo 52100 - via Fiorentina, 240 - tel. 0575 984312
- Ufficio di Grosseto 58100 - via De' Barberi, 108 - tel. 0564 438858
- Ufficio di Siena 53100 - S.S. Statale 73 Levante, 10 - tel. 0577 252203

Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze - tel. 055 303441 - fax 055 301078
comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it